



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**LICEO CLASSICO G. SIOTTO PINTOR**

Viale Trento 103, Cagliari

codice fiscale 80003420926- codice univoco ufficio: UFFYT1 Sito Web: <https://liceosiotto.edu.it/>

TEL.0702765901/2/3- e-mail: [capc050004@istruzione.it](mailto:capc050004@istruzione.it) - pec: [capc050004@pec.istruzione.it](mailto:capc050004@pec.istruzione.it)

Cagliari, 24 novembre 2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AI RESPONSABILI GENITORIALI

AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

ALLA DSGA

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2025-2028.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D. L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- **VISTO** lo schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
  - **VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;
  - **VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
  - **VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
  - **VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
  - **VISTO** il Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;
  - **VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
  - **VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
  - **VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
  - **VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
  - **VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
  - **VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;
  - **VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
  - **VISTO** il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
  - **VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
  - **CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
  - **CONSIDERATA** altresì la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
  - **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATO** che:
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione e all'effettiva realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  - il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che è soggetto alla valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
  - al Consiglio d'Istituto compete l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  - per una efficace gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per efficace

gestione si intende il dialogo fra i componenti interni ed esterni della Comunità, nonché fra elementi delle singole componenti al loro interno;

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dell'Organico funzionale dell'Autonomia,

#### **RISCONTRATO CHE:**

- gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

#### **VALUTATO CHE:**

- siano prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione,

#### **TENUTO CONTO**

- che la visione dell'Istituto ne caratterizza l'identità sia in termini di istituzione capace di offrire agli alunni il conseguimento dei livelli di apprendimento coerenti con il background alto denunciato dalle rilevazioni del rapporto di autovalutazione (RAV), funzionali alla costruzione dei prerequisiti richiesti dagli sbocchi nella istruzione post-secondaria, sia in termini di continuità con una tradizione propria di acquisizione critica e libera dei contenuti della cultura occidentale, connotata da spiccata attenzione alla dialettica con la modernità;
- delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 275/ 1999, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;
- della possibilità di predisporre l'organizzazione di attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale, la cui frequenza è obbligatoria per gli studenti che ne hanno fatto opzione, ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. c., del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- della possibilità di prevedere la dotazione di un comitato scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. b, del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

## DISPONE

ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.107 del 13.07.2015 (sostituente integralmente l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275) di formulare al Collegio dei docenti il seguente:

### Atto d'indirizzo

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa**

- 1) Entro i termini previsti dalla normativa e comunque **il giorno antecedente la data di inizio della fase di iscrizioni dovrà essere rielaborato e pubblicato** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio **2025 – 2028** e potranno essere apportate eventuali revisioni urgenti al vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:
  - a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed eventualmente alle lingue dei paesi emergenti;
  - c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
  - g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - h) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 4) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto e per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati scolastici, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, della necessità di dare “attuazione di percorsi

educativi e didattici mirati prioritariamente allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e linguistiche, anche ai fini del miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali” (obiettivo specifico di rilevanza regionale (All. B, D.I. 2276 del 06 agosto 2025). Dovranno essere previste forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;

- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’articolo 1 della Legge:
- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);*
  - *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari)*
  - *commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*
  - *commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*
  - *comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*
  - *commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l’orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.*
- 6) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di un pieno e impiego dei laboratori e delle aule, con particolare riferimento alle aule dedicate, a quelle innovative, al Siotto MediaLab realizzati con il PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0 “*Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*”, con destinazione prioritaria al raggiungimento degli obiettivi posti nel PIANO e nel Piano di Miglioramento;
- 7) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

|                                 | A. S. 2025/2026 |               | A. S. 2026/2027 |               | A. S. 2027/2028 |               |
|---------------------------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| CLASSE DI CONCORSO              | CATTEDRE        | POTENZIAMENTO | CATTEDRE        | POTENZIAMENTO | CATTEDRE        | POTENZIAMENTO |
|                                 |                 |               |                 |               |                 |               |
| A011 LETT. E LATINO             | 6 + 5 h         | 2             | 6 + 8 h         | 1             | 6 + 8 h         | 1             |
| A013 LETT. LATINO E GRECO       | 17 + 6 h        | 2             | 18 + 4 h        | 2             | 18 + 4 h        | 2             |
| A019 FILOSOFIA E STORIA         | 7               | 0             | 7               | 1             | 7               | 1             |
| A027 MATEMATICA E FISICA        | 6 + 15 h        | 1             | 7               | 1             | 7               | 1             |
| A048 SCIENZE MOTORIE            | 3 + 12 h        | 0             | 3 + 14 h        | 0             | 3 + 14 h        | 0             |
| A050 SCIENZE NAT. CHIM E GEOGR. | 3 + 12 h        | 1             | 3 + 14 h        | 1             | 3 + 14 h        | 1             |
| A054 STORIA DELL'ARTE           | 2 + 6 h         | 0             | 2 + 8 h         | 0             | 2 + 8 h         | 0             |
| AB24 LINGUA INGLESE             | 5 + 12          | 1             | 5 + 15          | 1             | 5 + 15          | 1             |
| RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERN.    | 1 + 16          | 0             | 1 + 17          | 0             | 1 + 17          | 0             |
| SOSTEGNO                        | 1 + 9           | 0             | 1 + 9           | 0             | 1 + 9           | 0             |

- 8) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano;
- 9) Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente delle ore di una cattedra della classe di concorso A013 – Discipline Letterarie, Greco e Latino per l'esonero/i semiesoneri del primo collaboratore/dei collaboratori del dirigente. Sarà richiesta una unità di potenziamento nella classe di concorso A019 – Filosofia e Storia, a fronte della diminuzione di una unità di potenziamento della classe di concorso A011 – Discipline letterarie e Latino, in considerazione delle richieste ripetute nei 5 anni precedenti considerato il regime di tempo parziale di più docenti della classe di concorso A019 – Filosofia e Storia e l'appartenenza alla medesima di una delle due collaboratrici del dirigente;
- 10) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, da raccogliersi in un funzionigramma, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto di dipartimenti trasversali. Saranno altresì previste la funzione di coordinatore di dipartimento e la costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
- 11) Potrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- 12) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
  - Direttore dei Servizi Generali Amministrativi - 1 unità
  - assistente amministrativo – 5 unità
  - assistente tecnico – 2 unità
  - collaboratore scolastico 10 unità
- 13) Deve essere prevista l'attività di formazione rivolta agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, che si è finora sostanziata nell'adesione al progetto "A Scuola di Primo Soccorso" promosso dalla Direzione Regionale dell'INAIL Sardegna;
- 14) Deve essere prevista l'attività di formazione rivolta al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e deve essere inclusa la definizione delle risorse occorrenti.

La formazione di tutto il personale, formulata in coerenza con le linee di azione del PTOF di Istituto e in accordo con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), incontra le esigenze e sensibilità del personale e contribuisce al Piano di Miglioramento di Istituto.

La formazione di tutto il personale sarà coerente con le linee di azione del PTOF di Istituto e, in accordo con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), incontrerà le nuove esigenze e sensibilità del personale e contribuirà al Piano di Miglioramento di Istituto.

L'azione di formazione su base triennale sosterrà il lavoro e le esigenze emerse dai bisogni formativi esplicitati, anche con la somministrazione di appositi questionari, il monitoraggio e l'utilizzo di apposita sezione sul sito dell'istituto; accoglierà e agevolerà l'integrazione dei docenti neoassunti e dei supplenti, sensibilizzerà la cooperazione attiva del personale ATA, seguirà i principi di efficienza economica ed efficacia operativa basilari per garantirne la migliore riuscita. Particolare enfasi verrà data alla diffusione delle azioni intraprese e alla documentazione relativa.

Le azioni di formazione cureranno la valorizzazione delle risorse interne e potranno servirsi di esperti esterni, anche in ragione della sistematica relazione con i referenti della formazione delle istituzioni scolastiche locali.

La pianificazione delle attività, che verrà successivamente dettagliata, sarà svolta, in ogni anno scolastico del prossimo triennio, in modo da favorire la partecipazione del personale Docente e del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il piano di formazione sarà realizzato con il contributo dei Responsabili di Dipartimento dopo aver effettuato un'indagine utile a raccogliere informazioni sulle necessità manifestate dai Dipartimenti e dai singoli docenti in relazione ai processi di innovazione didattica in atto e alle priorità del RAV.

Verranno sostenute, in particolare, azioni di formazione, rivolte a tutti gli stakeholders dell'Istituto, relative ad ambiti educativo-didattici e disciplinari, di funzionamento e organizzazione di seguito esposti anche in collaborazione con reti di scuole ed associazioni di settore.

La formulazione del piano di formazione si attuerà secondo una scala di precedenza che tenga conto di elementi quali il numero dei richiedenti, le finalità, gli obiettivi e i costi previsti.

Saranno privilegiate le seguenti tematiche:

#### Formazione del Personale Docente:

- a) La valutazione;
- b) La disabilità e i Bisogni Educativi Speciali: approcci didattici e specificità dell'insegnamento apprendimento, con particolare attenzione ai docenti su posto comune;
- c) Strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;
- d) Il coding e il pensiero computazionale;
- e) Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati; attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- f) Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;
- g) Privacy e dematerializzazione, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;
- h) Strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, rivolta al personale docente;
- i) Tecniche di primo soccorso;

#### **Formazione del personale ATA**

- a) adeguamento alla normativa Privacy (diretto a tutto il personale A.T.A.);
- b) corretta procedura di archiviazione documentale;
- c) apprendimento delle tecniche di razionalizzazione delle procedure amministrative;
- d) dematerializzazione;
- e) alfabetizzazione informatica da destinare a tutto il personale Ata;
- f) Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- g) Adempimenti relativi alle pratiche pensionistiche e alle ricostruzioni di carriera;
- h) Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale amministrativo;
- i) Aggiornamento attestati sulla sicurezza;
- j) Tecniche di primo soccorso;
- k) altri corsi di formazione professionale previsti dalla Contrattazione nazionale per tutto il personale;

- 15) Devono essere assicurate forme di attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013;
- 16) Devono essere indicate le scelte in merito ad insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori,

individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

- 17) Il Piano dovrà fornire indicazioni per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66;
- 18) Il Piano dovrà fornire indicazioni per ciò che riguarda i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, già attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, confermando l'impianto complessivo in atto, fatti salvi gli aggiornamenti necessari che il referente vorrà eventualmente sottoporre all'attenzione del Collegio dei Docenti;
- 19) Il Piano dovrà contenere indicazioni su azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, in linea con la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 giugno 2021 (2022/C 67/18) sulla promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) e con il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, recante «Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM»;
- 20) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti;
- 21) Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel Piano di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti;
- 22) I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico potenziato devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico potenziato deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- 23) Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale, nel Piano dovranno essere previste, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, le indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, i criteri per la scelta di strumenti di IA, l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica. Dovranno inoltre essere inserite le indicazioni sulla formazione che riguardano l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale;
- 24) Il Piano contempla le azioni per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 25) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il Piano recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti, quali l'adesione alla Linea di Ascolto e Supporto del

Bando “PROGRESSI” della Regione Autonoma della Sardegna con la prosecuzione del servizio di sportello d’ascolto psicologico.

- 26) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario confermare nel Piano i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell’orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato;
- 27) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 28) Il Piano dovrà essere predisposto dalla Commissione per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, a cura della Funzione Strumentale per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con la collaborazione del Nucleo Interno di Valutazione, delle altre Funzioni Strumentali, dei referenti di funzione e delle commissioni delle diverse aree così come previsto dall’organigramma/funzionigramma, con l’intervento dell’Animatore digitale e del Team per l’innovazione digitale, per essere portata all’esame del Collegio dei docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto;
- 29) Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, le Figure di sistema, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i segretari e i coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Referenti di funzione indicati, costituiranno i nodi di raccordo tra l’ambito gestionale, organizzativo e didattico, al fine di garantire attuazione a quanto poi approvato dagli OO.CC.  
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:
  - 30) dovrà mettere in atto le disposizioni di competenza riguardanti la dematerializzazione;
  - 31) dovrà prevedere la determinazione di forme stabili di recupero curriculare e di valorizzazione delle eccellenze;
  - 32) dovrà rivedere i criteri di valutazione del profitto, del comportamento e i criteri di ammissione alla classe successiva in modo da offrire ai consigli di classe strumenti oggettivi e verificabili;
  - 33) dovrà rivedere i criteri di attribuzione del credito scolastico, in modo da offrire ai consigli di classe strumenti oggettivi e verificabili;
  - 34) dovrà contenere l’aggiornamento del Piano per l’impiego delle risorse per il Potenziamento dell’Offerta formativa, nel rispetto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di miglioramento e in modo da consentire l’applicazione dell’art. 1, c. 85, della L. n. 107 del 30 luglio 2015;
  - 35) dovrà riportare con la necessaria evidenza la partecipazione dell’Istituto alle iniziative finanziate con fondi dell’Unione Europea e di enti pubblici e privati e aggiornare l’informazione sulle attività svolte con finanziamenti diretti o indiretti dell’Unione Europea e di enti pubblici e privati;
  - 36) dovrà prevedere l’adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila, o di scuola partner, l’eventuale sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;
  - 37) dovrà prevedere l’eventuale adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
  - 38) potrà prevedere adeguamenti dell’orario di ingresso e di uscita delle classi, nel rispetto della normativa vigente;
  - 39) dovrà tenere conto del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
  - 40) dovrà tenere conto del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
  - 41) dovrà tenere conto dei Decreti legislativi nn. 60 e 66 del 13 aprile 2017, attuativi della L. 107/2015;
  - 42) dovrà considerare gli esiti e gli sviluppi delle attività progettuali svolte nel triennio 2022/2025 e indicare le linee di evoluzione dei progetti-cardine dell’Istituto;
  - 43) dovrà prevedere modalità attive di partecipazione delle famiglie alle attività didattiche e alla progettazione d’Istituto;
  - 44) dovrà predisporre un Piano organico per le attività di orientamento, tenendo in considerazione anche il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022;

- 45) dovrà uniformarsi concretamente a principi di Educazione alla sostenibilità e tenere conto del Piano Nazionale di Educazione alla sostenibilità adottato dal MIUR;
- 46) dovrà prevedere forme di priorità alla stesura di progetti mirati al contrasto alla dispersione scolastica;
- 47) Nell'analisi di contesto oltre i consueti indicatori di carattere socio-economico desunti dall'ISTAT e dagli altri organismi usualmente interpellati, dovrà tenere conto degli indicatori e dei dati forniti nel Rapporto ISTAT sul Benessere equo e sostenibile 2017 ed eventuali aggiornamenti;
- 48) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, e dovrà essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà provvedere all'eventuale aggiornamento del documento con riferimento all'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei docenti è chiamato altresì ad aggiornare gli specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Il Dirigente scolastico  
prof. Aldo Pillittu

*(Firmato digitalmente ai sensi del c.d.Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse)*